

Carissima Comunità San Paolo Apostolo,

é bello poter condividere alcune cose della missione, tra pochi giorni qui saremo in estate, mi preparo nuovamente a un Santo Natale con il sole (35-40 gradi), non mi abitueró mai...

L'anno liturgico appena iniziato, qui a Rio de Janeiro, c'invita a vivere l'anno della COMUNIONE, assieme al SINODO proposto da Papa Francesco.

La Comunione é qualcosa che ci sfida come parrocchia e come persone: essere sempre attenti e disposti a vivere con il prossimo, il vicino, la famiglia, lo sconosciuto, amandolo come se da sempre fossimo Fratelli e Sorelle; in questo il carisma scalabriniano aiuta molto. I marittimi e i migranti ogni giorno ci insegnano che possiamo e siamo capaci di vivere in Comunione, condividendo idee, condividendo il cammino spirituale e anche i beni materiali.

Per la situazione della pandemia qui in Brasile stiamo abbastanza bene, anche se il Presidente é un negazionista, e all'inizio il ritardo nel comperare i vaccini ha provocato un gran numero di morti. Adesso stiamo recuperando; da sempre qui esiste una buona rete di vaccinazione, la variante omicron é debole, sono solo una decina di casi. Probabilmente sará obbligatorio il passaporto vaccinale per entrare, anche se il Presidente é contrario. I no vax non li abbiamo, solo pochi che pensano come il presidente.

Il cammino sinodale é iniziato nella cattedrale e ogni parrocchia ha svolto il compito affidato: inviare 3 rappresentanti, rispondere al questionario legato all'attività pastorale grazie all'impegno dei laici che si sono dimostrati disponibili a tale incarico, collaborando poi con il parroco a riassumere quanto elaborato per consegnarlo al decanato. Infine, nella domenica di Cristo Re in cattedrale, i rappresentati di ogni parrocchia e decanato hanno consegnato il tutto al cardinale, alla presenza di tutti i sacerdoti in concelebrazione.



Ora mi resta solo l'allegria di augurarvi Buon Natale e buon anno nuovo nella gioia di un Dio che vive e cammina con noi! Vi mando la foto del nostro presepio, realizzato da una nostra parrocchiana. Ciao!

Padre Cesare Ciceri,c.s.